



# Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Milano

---

## DECRETO DI SEQUESTRO

~ artt. 253 e segg. c.p.p. ~

---

### Il Pubblico Ministero

visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di:  
**persona ignota**

per il seguente reato:

1) art. 635 comma 2 nr. 3 c.p., commesso in Milano il 13/02/2020

### OSSERVA

Si pone la necessità di procedere al sequestro di parte di un'area localizzata in Milano, via Pascal 34/3, ove si trova un giardino interno del Politecnico di Milano, all'interno del quale è in corso la rimozione di alberi, operazione di cui è stata denunciata la illiceità.

E' infatti pervenuta una denuncia da parte dei signori Michele Sacerdoti e Irene Pizzocchero, che lamentano un intervento in corso nel suddetto giardino, con asportazione di due esemplari di "Cedrus Atlantica Glauca", due alberi di alto fusto (alti 20 metri, con circonferenza di tronco rispettivamente di cm 186 e 234), presenti in luogo da almeno 50 anni.

Secondo la ricostruzione dei denuncianti l'asportazione di questi alberi si iscrive in un più ampio procedimento amministrativo, funzionale alla costruzione di un nuovo edificio a servizio del Politecnico, che ha previsto l'abbattimento di numerosi alberi presenti nel giardino ed il trasferimento di altri.

I due cedri rimasti rientrano tra quelli che devono essere trasferiti, non abbattuti; molti degli alberi presenti nell'area sono infatti già stati rimossi (sono allegate all'esposto delle fotografie che danno evidenza di tale circostanza).

I denuncianti informano l'Ufficio che le operazioni di trasferimento sono eseguite in maniera del tutto impropria, non in linea con basilari regole agronomiche: secondo gli esponenti le modalità di scavo e di trasferimento programmate comporteranno la morte delle piante e sarà quindi inutile qualsiasi trasferimento. E' stata eseguita nei giorni scorsi la potatura delle piante, già essa potenzialmente capace, per le modalità con cui è avvenuta, a danneggiarne lo sviluppo vitale. I mezzi utilizzati per il trasferimento sono inadeguati e le stesse operazioni di scavo del tutto inadeguate per una realizzazione in sicurezza di asportazione e trasferimento degli alberi.

Sulla base di quanto dedotto dai denuncianti e nei limiti della preliminare deliberazione che questo Ufficio è chiamato a compiere, deve procedersi a sequestro probatorio dell'area ove si trovano i due cedri. Infatti:



- Sussiste il *fumus delicti* di cui all'art. 635 comma 2 nr. 3 c.p.;
- I lavori di rimozione dei due cedri sono tuttora in corso;
- I due alberi costituiscono "il bene" protetto dalla norma penale.

Il provvedimento è funzionale a preservare lo stato attuale dei luoghi e l'integrità degli alberi di cui si denuncia il danneggiamento in corso, onde verificare – in vista dell'accertamento del reato – se le operazioni in questione siano o meno legittime.

Nel rispetto dei principi di inerenza e di proporzione il sequestro deve essere strettamente limitato all'area in cui sono collocati gli alberi e a quella eventualmente circostante ove sono in corso le procedure di asportazione.

Sono esclusi dal provvedimento di sequestro macchinari o altri strumenti di terzi utilizzati per le operazioni, fatta salva una verifica, anche attraverso ripresa fotografica e acquisizione della documentazione di riferimento, dei modelli utilizzati dalla ditta che procede ai lavori.

Sarà cura della Polizia Giudiziaria delegata alla esecuzione delimitare, in maniera precisa e previa verifica sul luogo, lo spazio da sottoporre a sequestro

### VISTO

l'art. 253 c.p.p.

### DISPONE

- il sequestro di due esemplari di "Cedrus Atlantica Glauca", situati in Milano, via Pascal 34/3, in un giardino interno al Politecnico di Milano, e dell'area circostante ove sono in corso le procedure di asportazione;
- la notifica del presente provvedimento al legale rappresentante del Politecnico di Milano.

Manda alla Sezione di PG – Aliquota Carabinieri, per l'esecuzione del provvedimento e per l'espletamento delle preliminari attività di indagine.

Milano, 13.2.2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Gaetano Ruta - Sost.